

Danzare le tragedie

2 e 16 febbraio, 2 e 17 marzo 2023

Danza come ascolto del movimento che scaturisce in noi come impulso e fonte di rinnovamento del corpo e del pensiero – una pratica di libertà danzata nel recinto sacro del proprio sentire e anche del sentire del corpo-gruppo, per definizione maggiore della somma delle parti che lo compongono. Danza come disciplina di dialogo con noi stessi, con gli altri, e con lo spazio che ci vive. Danza come silente rivoluzione organica, e, non separatamente, magniloquente volteggio del pensiero.



Ciclo condotto da
Giusi Negroni e Alessandra Filannino Indelicato

Incontri dalle 17.30 alle 19.30

Luogo: Aula Motoria U16 (via Thomas Mann, angolo via Giolli)

Contatto: alessandra.indelicato@unimib.it

Si raccomanda di vestirsi comodi e di portare cuscino e copertina
per il lavoro corporeo